



# **RAPPORTO SUI RISULTATI**

**2017**

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

**2017 – 2019**

### **1. PREMESSA**

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e delle circolari n. 13 del 24/03/2015 del Mef e della circolare 50114 del 9/04/2015 del Mise; evidenzia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi da perseguire e rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale. E' redatto in relazione al triennio 2017-2019, con la verifica del raggiungimento dei target per l'anno 2017 e viene allegato al bilancio dell'esercizio 2017. Il presente rapporto contiene le risultanze delle attività svolte e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, in relazione alla programmazione pluriennale 2014-2018 e alle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio camerale per l'anno 2017.

### **2. SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO**

#### **2.1 LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE**

Nella seduta del 25 novembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo n. 219 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Tra le principali misure inserite nel decreto figurano:



- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni,

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, firmato il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

La procedura di accorpamento, la cui conclusione è prevista entro agosto-settembre 2018, è cominciata il 1 marzo con la pubblicazione dell'avviso da parte del commissario ad acta incaricato, dott. Mauro Giannattasio attuale segretario generale della Camera di commercio di Ferrara.

## 2.2 LO SCENARIO ECONOMICO

Secondo l'ISTAT nel 2017 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,5%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito alla crescita del PIL per 0,4 punti percentuali (+0,3 gli investimenti fissi lordi e un apporto nullo sia dei consumi delle famiglie e delle



Istituzioni Sociali Private, sia della spesa della Pubblica Amministrazione). La variazione delle scorte ha fornito un contributo negativo (-0,4 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha dato un apporto positivo (+0,3 punti percentuali).

Il miglioramento del Pil è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018 (+1,4%).

La crescita dei consumi dovrebbe essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi.

L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea.

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione atteso per al 10,9% per il 2018.

Le prospettive di crescita potrebbero ulteriormente rafforzarsi qualora il processo di accumulazione del capitale prosegua ad un ritmo più elevato, sostenuto da un ulteriore e più diffuso miglioramento delle aspettative delle imprese sull'evoluzione della produzione. I rischi al ribasso sono costituiti da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale ripresa dei tassi di interesse.

Secondo le stime dell'istituto Prometeia la variazione del valore aggiunto nel 2017 sarebbe risultata dell'1,8% per l'Emilia-Romagna e dell'1,6% per Ravenna, sostanzialmente in linea con l'andamento nazionale.

Nel 2018 la crescita dovrebbe portarsi al 1,8 per Ravenna e a all'1,9 per l'Emilia-Romagna, grazie prevalentemente al contributo della domanda estera.

Sia in regione che nella nostra provincia è atteso un miglioramento della congiuntura per il settore industriale e in tono minore (soprattutto in regione) per quello delle costruzioni.

Per una analisi più approfondita si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica 2018 (capitoli 2 e 3), pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Camera di commercio di Ravenna:

[www.ra.camcom.it/amministrazione-trasparente](http://www.ra.camcom.it/amministrazione-trasparente)

### 3. I VINCOLI FINANZIARI

Nella previsione delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalle diverse e numerose norme emanate nel corso degli anni come di seguito indicate:

#### **Legge 28 dicembre 2017 n. 205**

con previsione di norme per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, modifica di alcune scadenze fiscali (30/09 spesometro, 31/10 Unico, 770 e irap), detrazione uso mezzi pubblici, conferma misure di superammortamento e iperammortamento su acquisti in tema industria 4.0;



## **Legge n. 124/2017 legge annuale per il mercato e la concorrenza**

### **D. L. n. 50/2017 convertito con modifiche in Legge n. 96/2017**

art.1 ha esteso l'ambito di applicazione dello "split payment" con riferimento ai soggetti passivi e ai destinatari

### **Legge 28 dicembre 2015 n. 208**

#### **Commi 219 e ss.- organici qualifica dirigenziale**

Il comma **219** riguarda tutte le p.a. di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs.165/2001 e cioè le Camere di commercio e stabilisce che, in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, come rideterminati in applicazione dell'articolo 2 del DL95/2012 (sembrerebbe logico ritenere che quest'ultima precisazione - ossia il riferimento all'art.2 del DL95/2012 - valga solo per quelle p.a. che già ne erano destinatarie e non per le CCIAA); la norma precisa che si deve comunque tener conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il che dovrebbe significare che i "posti" di questi dirigenti non sono considerati come vacanti). L'indisponibilità riguarda tutti i posti dirigenziali vacanti alla data del 15.10.2015; al fine di evitare l'aggiramento del vincolo, si prevede che gli incarichi conferiti - a copertura dei posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015 - dopo tale data e fino alla data di entrata in vigore della legge di stabilità cesseranno di diritto all' 1.1.2016, con risoluzione dei relativi contratti.

#### **Comma 236 – vincoli alla contrattazione integrativa**

Si reintroduce, per il 2016, una previsione del tutto analoga a quella dell'art.9, comma 2-bis del DL78/2010, nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con L.147/2013. Si prevede, infatti, che in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche (ma non solo) di livello dirigenziale, di ciascuna delle p.a. di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. L'unica novità, rispetto all'originaria versione del comma 2-bis, è rappresentata, oltre che dal nuovo riferimento temporale (che non è più il fondo 2010 ma quello del 2015) e dalla eliminazione di ogni scadenza (la norma si applicherà a partire dal 2016 e per tutti gli anni successivi, fino a diversa previsione di legge), dalla precisazione riguardante il personale assumibile, le cui implicazioni, però, non sono del tutto chiare: si ritiene che il personale assumibile deve essere considerato come se fosse in servizio anche se il relativo posto è vacante

#### **Commi 466 e ss. – rinnovi contrattuali del settore pubblico**

Tale previsione riguarda il triennio 2016-2018 e prevede che le risorse destinate ai rinnovi contrattuali poste a carico del bilancio statale sono quantificate complessivamente in 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, comprensive degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'IRAP.

Il comma **469** ribadisce che per il personale dipendente da amministrazioni non statali gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.lgs.165/2001 e, come sempre, l'aumento medio mensile sarà sostanzialmente corrispondente a quello previsto per il personale statale.



### **Commi 494 e ss. – Rafforzamento dell’acquisizione centralizzata**

Le norme intendono conseguire risparmi sulle **spese per l’acquisizione di beni e servizi** da parte delle pubbliche amministrazioni, rafforzando il ricorso alle convenzioni ed accordi quadro della Consip e delle Centrali di Committenza Regionali.

Innanzitutto, il comma **494** modifica la disciplina di affidamento delle forniture ad alta economia di scala, nella parte in cui stabilisce i presupposti per la deroga dell’obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni tra cui le Camere di Commercio e Unioni Regionali e per le società inserite nel conto economico consolidato della PA (come da elenco ISTAT) di approvvigionarsi attraverso convenzioni per un elenco definito di categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento, telefonia).

I **commi 496 e 497** ampliano il novero dei soggetti che hanno la facoltà di aderire alle convenzioni e agli accordi-quadro banditi da Consip, nonché l’obbligo di utilizzare i parametri prezzo-qualità se rapportabili con il servizio e/o fornitura da acquistare. In particolare la norma nulla innova per le Camere di commercio, mentre si prevede ora che siano sottoposte a tale normativa anche le società partecipate dalle Camere. In particolare:

✓ il comma 496 **estende a tutte le stazioni appaltanti** (così come definite dall’art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) la **facoltà**, attualmente prevista per le sole amministrazioni aggiudicatrici, **di ricorrere** per l’acquisto di beni e servizi **alle convenzioni stipulate da Consip Spa;**

✓ il comma 497 estende a tutte le Stazioni Appaltanti (così come definite dall’art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) **la facoltà** di ricorrere agli accordi-quadro conclusi dalla Consip Spa ed impone, alle medesime stazioni appaltanti, l’utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip, qualora decidano di non farvi ricorso.

I **commi 502 e 503** pongono comunque un limite minimo di **1.000 euro** per l’acquisto di beni e servizi per i quali vige l’obbligo del ricorso al MEPA. Per importi inferiori ai 1.000 euro le amministrazioni potranno svincolarsi dall’obbligo del ricorso al MEPA ed effettuare acquisti autonomi (ovvero attraverso strumenti di tipo tradizionale).

Il **comma 504** amplia l’ambito oggettivo della normativa ed è volto a consentire l’utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati anche con riferimento alle attività di manutenzione.

Il **comma 505** prevede un meccanismo di pianificazione dei fabbisogni e riguarda gli acquisti di beni e servizi di importo stimato **superiore a un milione di euro**, per i quali viene imposta alle amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di commercio l’approvazione, entro il mese di ottobre di ciascun anno, di un **programma biennale** con aggiornamenti annuali.

Il **comma 507** prevede che il MEF, con proprio Decreto, sentita l’Autorità nazionale anticorruzione, definisca le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. A seguito dell’attivazione di tali convenzioni, dovranno essere pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità di cui all’articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Il **comma 508** prevede che nei casi in cui non sia disponibile la convenzione stipulata da Consip né i prezzi di riferimento forniti dall’Autorità nazionale anticorruzione, è la stessa ANAC, sentito il MEF, a definire, con proprio provvedimento, le modalità per adeguare i prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip. I prezzi così determinati costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dalla stessa ANAC.



Il **comma 510** prevede che per le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, ovvero dalle Centrali di Committenza Regionale, il ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possa aver luogo solo a seguito di **autorizzazione specificamente motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo**. La prevista autorizzazione è inviata al competente ufficio della Corte dei Conti.

Il procedimento di autorizzazione di cui al comma 510 non trova applicazione nei confronti degli Enti Camerali e delle loro Unioni, in quanto, a norma dell'art. 1 comma 449 della Legge n.296/2006 esse hanno la facoltà ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzionamento Consip, ovvero di altre Centrali di Committenza Regionali, che riguarda invece tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

### **Commi 512 e ss. – Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni**

Le disposizioni di cui ai commi da 512 e ss. hanno come obiettivo quello di ridurre la spesa corrente per l'informatica al netto dei canoni per i servizi di connettività delle pubbliche amministrazioni e delle società inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

Il **comma 512** stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227) - Camere di Commercio e Unioni Regionali incluse - di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali.

Il **comma 513** prevede la predisposizione dal parte dell'AGID, di un piano triennale per l'Informatica nella PA approvato dal Presidente del Consiglio o dal Ministro Delegato. Il piano contiene per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione al suo interno:

- ✓ l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività con i relativi costi, distinti per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione;
- ✓ la suddivisione dei beni e servizi in spese per innovazione e spese per la gestione corrente;
- ✓ individuazione di beni e servizi la cui acquisizione riveste rilevanza strategica.

Il **comma 514** prevede che l'acquisizione dei beni e servizi da parte di Consip e di altro soggetto aggregatore avvenga rispetto a quanto previsto nel piano triennale. La Consip e l'Agid propongono alle amministrazioni di cui al comma 512 misure volte alla riduzione delle spese.

Il **comma 515** definisce, tenuto conto della procedura di cui ai commi 512-514, gli obiettivi di risparmio nel triennio 2016-2018. In particolare l'obiettivo è di conseguire nel triennio 2016-2018 un risparmio del 50% della spesa media annuale per la gestione corrente del solo settore informatico del triennio 2013-2015 al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip.

Il **comma 516** prevede la possibilità di procedere ad approvvigionamenti autonomi ai soli casi in cui il bene o il servizio non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, ed esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid.

**Legge 7 agosto 2015 n. 124**





art. 10 prevede il riordino del sistema degli enti camerali, come illustrato al paragrafo precedente;

### **Legge 23 dicembre 2014, n. 190**

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 12-15 si stabilizza il credito di imposta di 960 euro annui per i redditi da lavoro dipendente e/o assimilato che non superano i 24.000 euro;
- comma 113 prevede la non applicazione della riduzione percentuale prevista per la pensione anticipata richiesta prima del compimento di 62 anni di età. Tale sospensione ha efficacia per i trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015 e riguarda i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva (42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne fino a tutto il 2015; dal 2016, si passerà a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) entro il 31 dicembre 2017. A differenza di quanto sancito con il comma 2 quater, dell'art. 6, della legge 24.02.2012, n.14 (c.d. decreto Milleproroghe), la disposizione ha quindi ora valenza generale, senza più riguardo all'effettività dell'anzianità contributiva come individuata nella citata disposizione (che non includeva, ad esempio, alcuni periodi della vita lavorativa, quali ad esempio quelli interessati dal congedo matrimoniale);
- comma 118, la disposizione può riguardare Unioni regionali e Aziende speciali. Per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 i soli lavoratori del settore privato possono beneficiare per un periodo di 36 mesi dell'esonero dal versamento dei contributi (eccetto i premi Inail) fino a un massimo di 8.060 euro annui. Sono previste restrizioni sulle tipologie di lavoratori per i quali è ammesso il beneficio;
- comma 125 riconosce per ogni figlio nato o adottato nel triennio 2015-2017 e fino al compimento del terzo anno di età o di ingresso nella famiglia un assegno di 80 euro mensili a decorrere dal mese di nascita o adozione, a fronte di un valore Isee del nucleo familiare non superiore a 25.000 euro. L'assegno è corrisposto direttamente dall'Inps. Sottolineiamo che si tratta di una misura di nuova istituzione, da non confondere con quella introdotta dalla Legge Fornero (l. 92/2012) e relativa al sostegno alle spese dei servizi per l'infanzia in alternativa al congedo parentale della lavoratrice madre;
- commi 254 e 255 viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente dalle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. Si estende al 2018 anche la modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale già vigente per gli anni 2015-2017, fissata negli importi riconosciuti dal 2013;
- commi 391e 392, prevedono che le Camere di commercio rientrino nel sistema di tesoreria unica;
- commi 611-614 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si prevede un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da una serie di pubbliche amministrazioni espressamente individuate dalla norma, tra cui vi sono anche le Camere di commercio;



- comma 629 introduce il meccanismo dello split payment secondo il quale gli enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi versano ai fornitori l'imponibile e l'IVA direttamente allo Stato;
- comma 655 prevede che la tassazione sui dividendi per gli enti non commerciali sia calcolata sul 77,74% e non più sul 5% dell'importo;
- commi 626 e 627 viene prevista la proroga del regime agevolato dell'imposta sostitutiva;

**Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114**

- articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;
- articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;
- articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;
- articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;
- articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;
- articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:
  - a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
  - a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
  - a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle Camere di commercio.

**D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89**

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, che, per l'Emilia Romagna, è INTERCENT-er, intensificando i controlli;

- articolo 13 ha ridotto, a decorrere dal 1 maggio 2014, a 240.000,00 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;
- articoli 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;
- articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;
- articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche





per la p.a.;

- articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;
- articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il "registro unico" delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;
- articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

### **Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"**

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 54 e 55, prevedono che il sistema della Camere di commercio destini 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2015-2016 al sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento di tutti i Confidi, compresi quelli non sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, con utilizzo di una quota delle risorse del diritto annuale;
- comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;
- comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;
- commi da 550 a 569 introducono disposizioni più stringenti in materia di aziende speciali, istituzioni e società partecipate pubbliche in particolare il comma 569 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine indicato all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, stabilendo che le quote di partecipazione nelle società pubbliche dichiarate non strettamente necessarie alla p.a., qualora non risultassero alienate, entro il suddetto termine, tramite evidenza pubblica, saranno liquidate entro dodici mesi dalla società, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437 ter del c.c..

### **D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125**

- articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;
- articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;
- articolo 4 comma 16 ter introduce un nuovo criterio per la definizione dei limiti di assunzione nelle camere di commercio che sarà calcolato, non più a livello locale da ciascuna camera di commercio, ma a livello nazionale e da qui ripartito localmente sulla base di criteri individuati da apposita commissione, garantendo così una maggiore flessibilità al sistema.



### **Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”**

- articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;
- articolo 1 - commi 141-142 – limite del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 per acquisto di mobili e arredi. La riduzione è versata annualmente, entro il 30 giugno, al bilancio dello Stato;
- articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;
- articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

### **D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.135**

- Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:
  - obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA);
  - i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip;
  - i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare;
  - viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
    - energia elettrica;
    - carburanti;
    - telefonia fissa e mobile;
    - combustibili per riscaldamento.
- Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.
- Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio, successivamente modificate dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 e dal D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014;
- Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:
  - dal 2013 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
  - da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7,00 euro;



- da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
- da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
- dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;
- Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:
  - riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
  - riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
  - dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
  - riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;
- Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le Camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:
  - nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
  - nel limite del 50% per l'anno 2015;
  - nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

**D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:**

- Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.
- Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.



**D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:**

- Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le Camere di commercio, dell’elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l’entità. (Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).
- Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell’economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all’elenco ISTAT, incluse pertanto anche le Camere di commercio.
- Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall’1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, comprese quindi le Camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell’economia e delle finanze.
- Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime.
- Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nonché dall’articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell’importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all’erogazione dei premi previsti dall’articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell’11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

**L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012):**

- Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di commercio i limiti di spesa previsti dall’articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 sul lavoro flessibile (50% della spesa 2009);
- Articolo 15 - comma 1 - prevede dall’1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d’ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all’interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).
- Articolo 16 - modifica l’art. 33 del D.Lgs 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità



collettiva”.

**D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:**

- Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall’art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall’articolo 68 dello stesso, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale previsione sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.
- Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all’articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.
- Articolo 6 – commi 7, 8, 9 e 10 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell’80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E’, inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

- Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all’estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.
- Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall’1.1.2011, è prevista una riduzione dell’80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).
- Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall’1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell’anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E’ inoltre previsto l’obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle Camere di commercio dall’anno 2010, ai sensi dell’art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);
- Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall’1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente



articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

- Articolo 9 comma 28 la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011 (nel limite del 50% della spesa 2009);

**D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:**

- articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;
- articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;
- articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;
- articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente al Bilancio dello Stato.

**Legge 244/07 “finanziaria 2008”:**

- articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”;
- articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

**Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:**

- articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

**Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento :**

- articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

**Legge 191/2009 con particolare riferimento :**

- articolo 2 - comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31





dicembre di ogni anno.

Le attività dell'Ente devono inoltre essere svolte nel rispetto di:

- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”**, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, che dispone l'adozione del Piano della Performance triennale, la Relazione annuale e l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione;
- **D. Lgs. n. 75/2017 e D. Lgs. n. 118/2017** hanno modificato il D. Lgs. n. 165/2001 sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione”** che stabilisce l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica, oltre a una relazione annuale entro il 15 dicembre;
- **D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni relative al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” modificato dal D. Lgs n. 97/2016** che individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.
- **D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”**, come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017 che riforma il codice degli appalti pubblici.
- **D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.”**, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 che riordina le norme relative alle società con partecipazione pubblica.



#### **4. COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il *piano della performance* e la *relazione sulla performance* ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il rapporto sui *risultati*, da allegare al bilancio dell'esercizio, deve operare in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In fase di preventivo, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che sono poi stati dettagliati all'interno del piano della performance.

In fase di consuntivo si procede a redigere il *rapporto sui risultati* contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la *relazione sulla performance*, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi è stato effettuato a metà anno come da delibere di Giunta n.82/2017. Si riportano all'allegato 1) la mappa dei processi camerali, ed all'allegato 2) gli indicatori, mentre i risultati ottenuti a consuntivo relativamente alle missioni e programmi vengono riportati di seguito e nell'allegato 3).

#### **5. PROGRAMMI DI SPESA E OBIETTIVI**

I programmi di spesa sono stati individuati per le Camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12/12/2012, come indicato nella circolare Mise del 12/09/2013, aggiornati con circolare n. 87080 del 9/06/2015 del Mise; all'interno di tali programmi, l'Ente camerale ha collocato le proprie linee strategiche di intervento come di seguito evidenziate:

##### **MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

***Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo.***

In questo ambito rientrano tutte le attività dell'Ente per l'innovazione e trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, l'attività di impresa, nonché la formazione e i servizi per il mercato del lavoro, lo sviluppo, la conoscenza e promozione del territorio e la tutela ambientale.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete e alla responsabilità sociale di impresa.

L'azione della Camera di commercio sarà orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo.

Riguardo l'accesso al credito è in atto un progetto di riforma del sistema dei confidi in corso di



definizione. Con la legge 13 luglio 2016 n. 150 il Governo è stato infatti delegato ad adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riordino della normativa in materia di confidi, al momento non ancora emanati.

I principi e criteri direttivi sui quali si dovrà impostare la riforma sono: rafforzare la patrimonializzazione dei confidi e favorire la raccolta di risorse pubbliche, private e del terzo settore, di capitale e di provvista; disciplinare le modalità di contribuzione degli enti pubblici finalizzate alla patrimonializzazione dei confidi anche nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato; razionalizzare e valorizzare le attività svolte dai soggetti operanti nella filiera della garanzia e della controgaranzia, al fine di rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorire la sinergia tra il Fondo centrale di garanzia e i confidi; sviluppare, nell'ambito delle finalità tipiche, strumenti innovativi che rispondono alle mutate esigenze delle PMI e dei liberi professionisti; favorire un migliore accesso al credito per le PMI e per i liberi professionisti, anche attraverso la semplificazione degli adempimenti e il contenimento dei costi per gli intermediari finanziari e per i confidi; assicurare una maggiore tutela del carattere accessorio della garanzia rilasciata dai confidi rispetto all'operazione di finanziamento principale; razionalizzare gli adempimenti a carico dei confidi eliminando le duplicazioni di attività già svolte da banche o da altri intermediari finanziari; individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali anche attraverso la rete delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le informazioni di cui le stesse dispongono.

Alla luce di queste novità legislative e a fronte della riduzione del diritto annuale, principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio, si renderà presumibilmente necessario passare da una logica esclusivamente contributiva ad una logica di collaborazione attiva tra sistema camerale e confidi, individuando altresì nuove potenziali aree di operatività degli enti camerale.

Nel corso del 2017 l'Ente ravennate ha contribuito con la stessa somma messa a disposizione dagli altri enti locali.

Sul tema dell'autoimprenditorialità, all'interno del quale si collocano le iniziative di orientamento e di sostegno allo start up d'impresa, la Camera di commercio parte da una posizione di forza, avendo negli anni costruito un'offerta di servizi di eccellenza per promuovere e supportare l'avvio di attività imprenditoriali. L'Ente, come peraltro previsto nelle nuove funzioni istituzionali individuate dalla riforma del sistema camerale, punta a diventare l'istituzione di riferimento per i neoimprenditori o gli aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso, fisico e virtuale, all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa. E' stato attivato il bando per contributi diretti alle imprese per la creazione di nuove imprese.

Particolarmente critica è la condizione per i giovani il cui accesso al mercato del lavoro appare, seppure in miglioramento, ancora difficile e precario. Già da tempo la Camera è impegnata a sostenere l'Università e a collaborare nella realizzazione di progetti che favoriscano la diffusione della cultura "digitale" e la conoscenza dei nuovi strumenti informatici, anche al fine di preparare i giovani al mondo del lavoro e di formare imprenditori al passo con le moderne tecnologie. Alla luce di quanto previsto dalla riforma camerale, nuovo slancio hanno avuto le attività destinate agli studenti e al mondo della scuola finalizzate all'orientamento al lavoro, all'autoimprenditorialità e allo sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro, volte in particolare alla sensibilizzazione del mondo delle imprese e a favorire l'incontro tra scuola e mondo del lavoro.

Nel corso del 2017 è stato realizzato il progetto sull'alternanza e orientamento al lavoro finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale di cui al D.M. 22/05/2017, all'interno del quale è stato emanato il bando per contributi diretti alle imprese che ospitano studenti in alternanza ed è stata stipulata convenzione con la Fondazione Flaminia sulle stesse tematiche.



Sul fronte dello sviluppo, anche infrastrutturale, del territorio, la Camera di commercio di Ravenna, consapevole che lo scalo ravennate rappresenta un *asset* strategico per l'intero sistema produttivo regionale, intende contribuire alla crescita e consolidamento del porto di Ravenna sia per quanto concerne il settore crocieristico, sia per quanto concerne la logistica e gli scambi.

Confluiscono ulteriormente in questo filone le attività dell'Ente rivolte allo sviluppo, alla conoscenza e alla promozione del territorio, finalizzate a valorizzare e promuovere il turismo, la cultura e le produzioni locali, in una dimensione territoriale integrata, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali. La Camera di commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, ha continuato a sviluppare e finanziare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine.

L'Ente camerale ha inoltre finanziato progetti aventi l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche.

E' stato realizzato il progetto finanziato con l'incremento del 20% di diritto annuale relativo alle destinazioni turistiche, coordinato da Unioncamere regionale, per l'anno 2017 sono stati effettuati progetti e campagne di informazione turistica per il periodo delle festività Natalizie, attraverso le attività dell'Agenzia regionale di promozione turistica dell'Emilia Romagna.

Rientrano in questo ambito di attività anche le azioni dirette a favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga.

Nel corso del 2017 è stato attivato anche il progetto Pid finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. 22/05/2017, per la digitalizzazione delle micro e piccole imprese.

Tutela ambientale e sviluppo della green economy costituiscono un ulteriore obiettivo di tipo trasversale, in quanto coinvolgente diversi settori del sistema produttivo locale.

Anche per il 2017 è stato emanato il bando per contributi diretti alle imprese per le certificazioni ambientali.

La Camera di commercio di Ravenna ha, inoltre mantenuto la certificazione Emas, seconda Camera a livello nazionale e prima Camera a livello regionale. L'impegno di tutta la struttura è volto alla massima attenzione alla salvaguardia dei temi ambientali e alla riduzione dell'impatto ambientale generato dalle attività.

## **MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI**

### ***Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.***

In tale ambito, entro la classificazione **COFOG di II livello 1.3 “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”**, rientrano le funzioni attribuite alle Camere di commercio, inerenti la metrologia legale e la vigilanza sui prodotti, ovvero il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative (nazionali e comunitarie) relative ad alcune tipologie di prodotti, al fine di tutelare la concorrenza leale e i consumatori, assicurando libera circolazione esclusivamente a prodotti aventi i necessari requisiti di sicurezza.

Un sistema di scambi commerciali fondato su rapporti sempre più complessi e competitivi, inoltre, comporta inevitabilmente un crescente numero di controversie legali; è quindi più che mai necessario, promuovere la diffusione della cultura conciliativa, favorendo il ricorso a forme di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, come sistema più rapido ed efficiente per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale e come strumento per decongestionare i tribunali



e per ridurre la durata dei procedimenti. L'entrata in vigore di norme che estendono l'obbligo del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità nelle cause civili ha fornito un ulteriore impulso all'attività della Camera di commercio in materia di mediaconciliazione e arbitrato, anche in forza di una consolidata esperienza e di un ruolo che la vede come soggetto al di sopra delle parti al quale sono demandate funzioni legate all'interesse generale delle imprese.

I brevetti, i marchi e gli altri strumenti di tutela dalla proprietà industriale sono espressione di innovazione e veicolo per il trasferimento di nuove tecnologie e conoscenze. La Camera di commercio quindi, continua ad operare per promuovere gli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, al fine di diffondere fra le imprese la cultura brevettuale e la tutela della creatività ed intensificherà la promozione per incentivare l'invio telematico per ciò che concerne le pratiche relative a marchi, brevetti e seguiti brevettuali.

Nella classificazione **COFOG 4.1. "Affari economici, commerciali e del lavoro"** rientrano invece le funzioni dell'Ente Camerale relative alla tenuta di Albi, Ruoli e Registri, in primo luogo la tenuta del Registro imprese, e l'attività anagrafico-certificativa. Su questo versante, la Camera di commercio di Ravenna rinnova e consolida il proprio impegno ai fini della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche e ai fini della promozione di strumenti innovativi per le imprese, attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

## **MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

### ***Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.***

Il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell'imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerale presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.

Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati esteri, sviluppando un'ampia gamma di servizi e un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.

L'Ente camerale intende assicurare continuità alle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Il recente Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione sviluppato dalle Camere di commercio emiliano-romagnole in collaborazione con l'Unioncamere regionale fissa alcune linee guida per indirizzare l'azione camerale, quali l'individuazione di mercati e paesi prioritari, la durata pluriennale degli interventi, l'individuazione delle filiere da proiettare all'estero, l'utilizzo di desk di sistema per appoggiare le azioni di accompagnamento delle imprese nei mercati esteri.

Nel corso del 2017 è stato realizzato anche il progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, coordinato da Unioncamere regionale che ha visto l'erogazione di voucher alle





imprese attraverso un Fondo unico regionale.

Un sistema di collaborazioni in rete con le aziende speciali per l'internazionalizzazione di altri territori nazionali arricchisce il ventaglio di competenze utilizzate e di servizi offerti alle aziende su filiere produttive di comune interesse.

E' stato emanato anche per il 2017 il bando per contributi in relazione alla partecipazione delle imprese a fiere all'estero.

## **MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### ***Programma 002 - Indirizzo politico.***

La Camera di commercio di Ravenna intende rafforzare la collaborazione tra enti e strutture del sistema camerale regionale con lo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.

Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in una ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale e di maggiori risorse, umane e finanziarie - che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica - derivanti da più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.

Nel corso del 2014 l'emanazione del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 ha avviato una nuova fase di riordino del sistema delle Camere di commercio che si è concretizzata nell'introduzione di un processo di autoriforma con la previsione di accorpamenti tra enti, partendo da quelli in rigidità di bilancio.

Tale processo condurrà anche ad una possibile revisione del sistema delle strutture partecipate al fine di razionalizzare e contenere le spese e rendere coerente ed efficiente il decentramento e lo sviluppo delle attività sui territori.

Il D. Lgs n. 219/2016 ha ridefinito la *mission* delle Camere di commercio e rafforzato la loro funzione di sostegno alle imprese, con previsione di riduzione del numero, riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento.

Proseguono anche le sperimentazioni di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, avviate nel corso del 2013, sull'attività di studi, statistiche e osservatori dell'economia.

La Camera di Ravenna dal 2013 ha sperimentato con buoni risultati la condivisione di un progetto, in collaborazione con Infocamere, chiamato "Scriba notifiche", che permette di standardizzare la procedura per la redazione di alcuni provvedimenti del Conservatore e la relativa notifica degli stessi via Pec alle imprese interessate e collabora alla redazione del manuale e widget utilizzato dall'intero sistema camerale nazionale.

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.

Tale attività si deve svolgere nell'ambito comunque di un processo di razionalizzazione delle strutture, che ha coinvolto gli enti camerali, così come gli altri enti pubblici, a decorrere dall'anno 2105 e proseguirà nei prossimi anni.





## **MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### ***Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.***

In tale ambito rientrano le azioni dirette alla dematerializzazione dei flussi documentali, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto, come richiesto dal decreto n. 33/2013, così come le azioni dirette alla partecipazione attiva di imprese-cittadini-utenti, attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo è, pertanto, quello di incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di *e-government* orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi; potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi.

Confluiscono in tale ambito anche le azioni dirette alla trasparenza e alla comunicazione, al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze degli stakeholder; mediante la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita. Fondamentale a tale scopo risulta l'adeguamento del sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche, per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese.

La Camera di commercio di Ravenna, inoltre, ha realizzato e consolidato, già dal 1999, un percorso di certificazione di Qualità secondo la normativa europea ISO 9001, certificazione che per i servizi al pubblico della Camera ed alcuni servizi interni viene rinnovata ogni anno grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. L'Ente intende proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, presupposto per il mantenimento della certificazione, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

Viene riportato all'allegato 3) l'elenco degli obiettivi operativi con i relativi indicatori di risultato per l'anno 2017.

Ravenna, 4 aprile 2018

Il Presidente  
(Dott. Natalino Gigante)

Allegato 1)



| Portafoglio   | MacroProcesso  | Processo   | SottoProcesso   |  |
|---|--|--|---|--|
| Organi Istituzionali e Segreteria Generale          | A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE                                       | A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo  | Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale<br>Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione |  |
|   |  | A1.2 Sistemi di gestione   | Sistemi di Gestione   |  |
|   | A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA                              | A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali  | Gestione e supporto organi istituzionali  |  |
|   |  | A2.2 Tutela legale   | Gestione partecipazioni strategiche<br>Tutela giudiziaria e consulenza legale                                     |  |
|   |  | A2.3 Gestione documentazione   | Protocollo Generale<br>Archiviazione e Biblioteca   |  |
|   | A3 COMUNICAZIONE   | A3.1 Comunicazione   | Comunicazione istituzionale<br>Comunicazione esterna<br>Comunicazione interna                                     |  |
|   | Servizi di Supporto  | B1 RISORSE UMANE   | B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane  | Acquisizione risorse umane<br>Trattamento giuridico del personale<br>Trattamento economico del personale<br>Sviluppo risorse umane   |
|   |  | B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI  | B2.1 Fornitura beni e servizi   | Fornitura beni e servizi   |
|   |  |  | B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica  | Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario<br>Gestione e manutenzione hardware e software<br>Gestione centralino e reception<br>Concessione sale e logistica convegni ed eventi<br>Servizi ausiliari |
| B3 BILANCIO E FINANZA                               |  | B3.1 Gestione diritto annuale  | Gestione diritto annuale<br>Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale   |  |
|   |  | B3.2 Gestione contabilità e liquidità  | Gestione contabilità<br>Gestione liquidità  |  |
| Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato       |  | C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO  | C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)                 | Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA   |
|   |  |  |   | Iscrizioni d'ufficio   |
|   |  |  |   | Cancellazioni d'ufficio  |
|   |  |  |   | Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)   |
|   | Deposito bilanci ed elenco soci  |  |   |  |
|   | Attività di sportello (front office)   |  |   |  |
|   | Call center e sportelli per l'informazione all'utenza                        |  |   |  |
|   | Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli                |  |   |  |
|   | Coordinamento Registro Imprese   |  |   |  |
|   | Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)      |  |   |  |
|   | C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione) |  |   |  |
|   | C1.3 Gestione suap camerale  | Gestione del SUAP Camerale   |   |  |
|   | C1.4 Servizi digitali  | Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale<br>Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche  |   |  |
|   | C1.5 Certificazioni per l'estero   | Certificazioni per l'estero  |   |  |
|   | C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO  | C2.1 Protesti  | Gestione istanze di cancellazione<br>Pubblicazioni elenchi protesti   |  |
| C2.2 Brevetti e marchi                              |  | Gestione domande brevetti e marchi e seguiti<br>Rilascio attestati<br>Gestione del PIP/PATLIB  |   |  |
| C2.3 Prezzi e borsa merci                           |  | Gestione Borsa merci e sale di contrattazione<br>Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni  |   |  |
| C2.4 Sanzioni amministrative ex l.                  |  | Sanzioni amministrative ex L. 681/81   |   |  |
| C2.5 Attività in materia di metrologia legale       |  | Gestione ruoli sanzioni amministrative<br>Attività in materia di metrologia legale<br>Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale   |   |  |
| C2.6 Forme alternative di giustizia                 |  | Gestione Mediazioni e Conciliazioni<br>Gestione Arbitrati  |   |  |
| C2.7 Regolamentazione del mercato                   |  | Sicurezza e conformità prodotti<br>Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo<br>Regolamentazione del mercato<br>Verifica clausole inique e vessatorie<br>Manifestazioni a premio<br>Ambiente          |   |  |
| D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE | D1.1 Monitoraggio economia e mercato   | Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche  |   |  |
|   |  | Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati   |   |  |
|   |  | Pubblicazioni  |   |  |
|   | D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno                            | Formazione professionale rivolta all'esterno<br>Alternanza Scuola- lavoro  |   |  |
|   | D1.3 Promozione territorio e imprese   | Creazione di impresa e modelli di sviluppo<br>Innovazione e Trasferimento Tecnologico<br>Internazionalizzazione<br>Accesso al credito e sostegno alla liquidità<br>Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture) |   |  |

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 – PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO

| CODICE  | INDICATORE   | UR | TIPOLOGIA | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE   | COSA MISURA  | RISULTATI   | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI |      |
|---------|--|----|-----------|----------------------|---|--|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------|
|         |  |    |           |                      |   |  | ANNO 2012   | ANNO 2013 | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |      |
| D1.2_01 | Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale                              | UR | Qualità   | %                    | N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)   | Rilevazione interna della CameraMovimprese               | L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese   | 21,53     | 21,63     | 177,84    | n.d.      | n.d.      | n.d. |
| D1.3_02 | Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese  | UR | Qualità   | €                    | Totale costi diretti assorbiti dai sottoprocessi relativi al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese + Valore Interventi economici associati ai sottoprocessi afferenti al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.) | Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese | Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese                      | 118,14    | 97,93     | 40,95     | 56,69     | n.d.      | n.d. |
| D1.3_03 | Grado di utilizzo delle risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari | UR | Qualità   | %                    | Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"  | Rilevazione della Camera                                 | La capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziolate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari | 100       | 1,3       | 100,00%   | 100,00%   | 115,92%   | n.d. |
| D1.3_04 | Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici                                | UR | Qualità   | %                    | Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici   | Rilevazione della CameraBilancio consuntivo              | La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese  | 23,47     | 0,18      | 17,93     | 9,68%     | 24,61%    | n.d. |
| D1.3_06 | Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo                      | UR | Qualità   | €                    | Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.1 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.1/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese | Le risorse mediamente impiegate e/o indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo                 | 26,45     | 23,20     | 8,20      | 2,76      | n.d.      | n.d. |
| D1.3_10 | Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico                         | UR | Qualità   | €                    | Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.2 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.2/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese | Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico       | 3,6       | 2,54      | 2,72      | 0,95      | n.d.      | n.d. |
| D1.3_19 | Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito   | UR | Qualità   | %                    | Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"  | Confidi o Rilevazione interna della Camera               | Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito  | 98,28%    | 35,37     | 245,83    | n.d.      | n.d.      | n.d. |

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

| CODICE  | INDICATORE  | UR | TIPOLOGIA  | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE  | COSA MISURA  | RISULTATI   | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI |        |
|---------|---|----|------------|----------------------|--|--|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------|
|         |   |    |            |                      |  |  | ANNO 2012   | ANNO 2013 | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |        |
| C1.1_02 | Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA | UR | Efficienza | €                    | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 di gestione pratiche telematiche (iscrizioni, modifiche e cancellazioni) del RI, REA, AIA nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n" | Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo | Il volume di attività e l'efficienza di tenuta del Registro Imprese   | 15,13     | 10,31     | 32,97     | 11,84     | n.d.      | n.d.   |
| C1.1_04 | Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese           | UR | Qualità    | %                    | N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"                           | Priamo   | La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento  | 59,50%    | 51,60%    | 59,20%    | 76,30%    | 92,90%    | 80,40% |
| C1.1_07 | Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese               | UR | Qualità    | gg                   | Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese   | Priamo   | Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese  | 7,6       | 10        | 5,6       | 3,50      | 1,90      | 3,00   |
| C1.1_09 | Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)                  | UR | Efficienza | €                    | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso (C1.1.4) di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) nell'anno "n"/N° totale istruttorie (anche se non producono verbale) + N° totale notifiche              | Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo | Il volume e l'efficienza dell'attività di accertamento delle infrazioni sanzionabili per violazione delle norme di tenuta del RI, del REA e dell'Albo Artigiani | 17,59     | 12,17     | 15,71     | 0,96      | n.d.      | n.d.   |

Foglio1

|         |   |            |   |  |  |  |         |          |          |         |        |        |
|---------|---|------------|---|--|--|--|---------|----------|----------|---------|--------|--------|
| C1.1_12 | Costo medio unitario dell'attività di sportello   | Efficienza | € | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.6 Attività di sportello (front office) nell'anno "n"/N° totale atti, documenti elaborati, rilasciati + N° totale pagg. libri, registri, formulari vidimati)   | Sistema di rilevazione ore e costi di processoMICO                                       | Il costo medio unitario delle attività di rilascio certificati e visure, copie atti/ bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, copie atti societari e documenti, nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari, elenchi di imprese | 0,094   | 0,20     | 2,85     | 0,25    | n.d.   | n.d.   |
| C1.5_03 | Costo medio di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero (da verificare se mettere qui o nella parte "anagrafico certificativa") | Efficienza | € | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.5.1 Certificazioni per l'estero nell'anno "n"/N° di richieste di rilascio, convalida documenti a valere per l'estero evase, rilasciate nell'anno  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo (es: XAC) | Il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio   | 8,7     | 8,27     | 7,66     | 12,21   | n.d.   | n.d.   |
| C2.1_01 | Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti                                       | Qualità    | % | Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n"(rif. Rilevazione camerale - Misura 31)/n. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno n | Registro Informatico Protesti  | La percentuale di istanze gestite nei termini di legge   | n.d.    | 6,55     | 5,42     | 6,37%   | 5,53%  | 5,07   |
| C2.2_02 | Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti  | Efficienza | € | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti/N° totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti* pervenute da utenti, imprenditori e mandatori con modalità telematica nell'anno "n", al netto dei seguiti di tipo «T»         | Sistema di rilevazione ore e costi di processoSimba                                      | Il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti   | 80,96   | 84,43    | 87,45    | 174,43  | n.d.   | n.d.   |
| C2.4_01 | Tasso di evasione dei verbali di accertamento   | Qualità    | % | N° di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"/N° di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno  | ACCESA   | Il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti  | 1,18%   | 74,00%   | 76,49    | 43,74%  | 17,69% | 31,21% |
| C2.4_03 | Costo unitario medio gestione sanzionatoria   | Efficienza | € | Costi diretti sottoprocesso C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 681/81/N° notifiche + eventuali rinotifiche nell'anno "n  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoACCESA                                     | Il costo medio di gestione delle attività connesse alle sanzioni. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio   | 101,44  | 40,34    | 15,20    | 132,24  | n.d.   | n.d.   |
| C2.5_01 | Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale   | Efficacia  | n | N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"  | Eureka oaltri sistemi di rilevazione   | La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale   | 0,1378  | 0,12     | 14,05    | 5,86    | 8,77   | 7,38%  |
| C2.5_04 | Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche                          | Efficienza | € | Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"  | Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo           | I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)  | 42900,9 | 46688,72 | 35679,41 | 30143,1 | n.d.   | n.d.   |
| C2.6_02 | Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione  | Efficienza | € | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni/N° procedure di mediazione/conciliazione e avviate nell'anno "n"  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoMECA                                       | L'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione  | 577,59  | 1385,36  | 584,78   | 638,89  | n.d.   | n.d.   |
| C2.6_04 | Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni  | Efficacia  | n | N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000   | MECAMovimprese   | La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione   | 3,98    | 1,47     | 0,50     | 0,68    | 0,65   | 0,75   |

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

CODICE INDICATORE TIPOLOGIA UNITI ALGORITMO DI CALCOLO FONTE COSA MISURA

|           | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |           |

|         |  |         |   |  |  |  |         |         |      |      |      |      |
|---------|--|---------|---|--|--|--|---------|---------|------|------|------|------|
| D1.3_12 | Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno «n» rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1") | Qualità | % | N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")                | Rilevazione interna della Camera               | Il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di internazionalizzazione. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente | 0,22    | 0,43    | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| D1.3_13 | Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)  | Qualità | % | N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000  | Rilevazione interna della Camera               | L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale  | 4,04    | 2,74    | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| D1.3_16 | Grado di concentrazione degli interventi economici per l'internazionalizzazione  | Qualità | € | Valore interventi economici destinati all'internazionalizzazione realizzati attraverso fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing/N° fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing realizzate. nell'anno "n"                    | Sistema di rilevazione ore e costi di processo | L'importo medio per iniziativa delle risorse destinate ad interventi economici per l'internazionalizzazione  | 29046,6 | 10680,8 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| D1.3_17 | Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione   | Qualità | € | Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.) | Sistema di rilevazione ore e costi di processo | Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione              | 22,51   | 23,82   | 4,72 | 5,65 | n.d. | n.d. |

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

| CODICE  | INDICATORE   | TIPOLOGIA/ UNITA' | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE  | COSA MISURA                                    | RISULTATI  | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI |        |
|---------|--|-------------------|----------------------|--|--|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------|
|         |  |                   |                      |  |  | ANNO 2012  | ANNO 2013 | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |        |
| B1.1_03 | Costo unitario medio di gestione economica del personale                             | Efficienza        | Euro                 | Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno "n"/N° totale di posizioni economiche retribuite elaborate nell'anno "n"  | Sistema di rilevazione ore e costi di processo | L'efficienza del trattamento economico del personale   | 165,99    | 121,75    | 120,13    | 153,71%   | nd        | nd     |
| B2.2_01 | Incidenza % costi di gestione del patrimonio   | Efficienza        | Perc                 | Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8 ) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri | Sistema di rilevazione ore e costi di processo | L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente   | 11,26%    | 9,30%     | 12,65%    | 15,03     | n.d.      | n.d.   |
| B3.1_02 | Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza                             | Efficacia         | Perc                 | Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni  | Rilevazione interna della Camera               | Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza   | 0,7858    | 77,01     | 77,37     | nd        | 76,80%    | 80,04% |
| B3.2_01 | Tempo medio di pagamento delle fatture passive                                       | Qualità           | Num                  | Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"  | Oracle applications (XAFO)                     | Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori | 29,2      | 9         | 20,29     | 15,92     | 14,43     | 21,13  |
| B3.2_02 | Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive | Efficacia         | Perc                 | N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"   | Oracle applications (XAFO)                     | La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"   | 73,65%    | 69,69     | 84,28     | 82,43     | 98,33     | 96,07% |

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

|           |           |           |           |           |           |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI | RISULTATI |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|

| CODICE | INDICATORE  | TIPOLOGIA UNITA | ALGORITMO DI CALCOLO  | FONTE   | COSA MISURA   | ANNO 2012 | ANNO 2013 | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |
|--------|---|-----------------|---|---|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| EC 1   | Margine di Struttura finanziaria a breve termine    | Economicc %     | Attivo circolante/Passivo a breve   | Bilancio consuntivo   | La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve. | 248,9     | 389,81    | 301,26    | 251,42%   | 269,84%   | 255,00%   |
| EC 3   | Equilibrio economico della gestione corrente        | Economicc %     | Oneri correnti/Proventi correnti  | Bilancio consuntivo   | L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti  | 110,27    | 113,13    | 109,97    | 127,73%   | 126,99%   | 125,52%   |
| EC 4   | Incidenza dei costi strutturali                     | Economicc %     | Oneri correnti – Interventi economici COMPRESI ACCANTONAMENTI PROMOZIONALI/Proventi correnti  | Bilancio consuntivo   | L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti  | 70,74     | 73,9      | 88,66     | 99,68%    | 89,34%    | 91,73%    |
| EC 5   | Margine di struttura                                | Economicc %     | Immobilizzazioni /Patrimonio netto  | Bilancio consuntivo   | La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio   | 71,48     | 70,56     | 71,03     | 76,66%    | 77,11%    | 76,28%    |
| EC 7   | Capacità di generare Proventi                       | Economicc %     | Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale netto FSC + Diritti di segreteria+ entrate fondo pereq)/Proventi correnti netto FSC | Bilancio consuntivo   | Quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria                              | 4,76      | 21,42     | 22,55     | 23,18%    | 22,98%    | 24,63%    |
| EC 9   | Efficienza di Struttura                             | Economicc %     | Oneri correnti delle F.I. A e B/Oneri correnti  | Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo                                     | L'incidenza dei costi delle aree, che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della Camera di commercio, rispetto agli Oneri correnti                           | 26,39     | 32,09     | 48,4      | 49,87     | 37,69%    | 37,65%    |
| EC 12  | Incidenza dei Proventi correnti sui Proventi totali | Economicc %     | Proventi correnti/Proventi totali   | Bilancio consuntivo   | L'incidenza dei proventi correnti rispetto ai proventi totali   | 89        | 86,8      | 82,47     | 89,49%    | 79,29%    | 84,89%    |
| EC 14  | Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali   | Economicc %     | Oneri correnti/Oneri totali   | Bilancio consuntivo   | L'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali   | 100       | 98,48     | 97,26     | 99,76%    | 90,48%    | 99,66%    |
| EC 19  | Interventi economici per impresa attiva             | Economicc %     | Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"  | Bilancio consuntivoMovimprese ore e costi di processoBilancio consuntivo (nota integrativa)Movimprese | Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva  | 114,94    | 114,58    | 95,75     | 57,91     | 62,86     | 62,98     |
| EC 25  | Risorse per promozione per impresa attiva           | Economicc %     | Totale Risorse F.I.D/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"  | Bilancio consuntivo (nota integrativa)Movimprese  | Il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva   | 130,15    | 114,11    | 99,27     | 101,48    | 93,80     | 82,06     |



## Rapporto sui risultati 2017

## 4. OBIETTIVI STRATEGICI

## RIEPILOGO

| Area strategica  | Obiettivo strategico  |
|--|---|
| Area 1 – Competitività delle imprese (1 Missione 016)              | 1.1 Internazionalizzazione  |
| Area 1 – Competitività delle imprese (2 Missione 011)+11           | 1.2 Innovazione   |
|  | 1.3 Accesso al credito  |
|  | 1.4 Attività d'impresa e capitale umano                                   |
|  | 2.1 Porto, infrastrutture e sistema logistico                             |
| Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (1 Missione 011) | 2.2 Tutela ambientale e green economy                                     |
|  | 2.4 Conoscenza e promozione del territorio                                |
|  | 2.3 Regolazione del mercato e promozione dalla legalità                   |
| Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (2 Missione 012) | 3.1 Strategie di rete e gestione associata                                |
| Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione             | 3.2 Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni |
|  | 3.3 Semplificazione e-government e qualità dei servizi                    |
|  | 3.4 Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction                    |
|  | 3.5 Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse                 |

## SCHEDE DI DETTAGLIO

| Area 1 – Competitività delle imprese (1 Missione 016) |                            |  |   |
|---|----------------------------|--|---|
| Obiettivo strategico                                  | 1.1 Internazionalizzazione |  |   |
| Descrizione   |                            |  | Consolidare ed ampliare, attraverso l'azienda speciale Eurosportello, la rete di contatti con enti per l'internazionalizzazione. Sostenere progetti proposti da imprese, associazioni di imprese e dall'Unioncamere destinati a istituire e consolidare relazioni commerciali internazionali. Promuovere e realizzare azioni formative e informative destinate allo sviluppo di risorse culturali e di competenze professionali per l'internazionalizzazione. |
| Programma (D.M. 27/03/2013)                           |                            |  | 005 - Internazionalizzazione  |

Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

|   |  |                               |             |             |                       |                       |                       |  |
|---|--|-------------------------------|-------------|-------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| <b>Risorse economiche 2018</b>  |  | 577.519,00 Euro               |             |             |                       |                       |                       |  |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>   | <b>2015</b>                   | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |  |
| Kpi1101 Variazione export provinciale (Fonte: Istat)  | (( Esportazioni provinciali di merci (anno t) - Esportazioni provinciali di merci (anno t-1) )/ Esportazioni provinciali di merci (anno t-1) ) *100  | -1,2%                         | -1,5%       | +11,6%      | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| Kpi1102 Variazione movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (Fonte: Autorità portuale) | (( Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t) - Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t-1) )/ Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t-1) ) *100  | -9,2%                         | +5,2%       | -0,1%       | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| <b>Area 1 – Competitività delle imprese (2 Missione 011)</b>                                |  |                               |             |             |                       |                       |                       |  |
| <b>Obiettivo strategico</b>   |  | <b>1.2 Innovazione</b>        |             |             |                       |                       |                       |  |
| <b>Descrizione</b>  | Promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere, verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale. Garantire l'accesso delle PMI del territorio ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Rilanciare l'economia dell'area vasta romagnola sfruttando le opportunità offerte dal web e dai sistemi di banda larga per il collegamento a internet. |                               |             |             |                       |                       |                       |  |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>  | 005 - Regolamentazione   |                               |             |             |                       |                       |                       |  |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>   | <b>2015</b>                   | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |  |
| Kpi1201 Percentuale start-up innovative (Fonte: R.I.)                                       | Start up innovative / Totale società di capitale   | 0,6%                          | 0,7%        | 0,7%        | 0,78 %                | 0,84 %                | 0,90 %                |  |
| Kpi1202 Percentuale assunzioni ICT (Fonte: Excelsior)                                       | Assunzioni indirizzo di studio ICT, biologia e biotecnologia / Totale assunzioni   | 1,9%                          | 3,2%        | 4,3%        | In crescita           | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| Kpi1203 Percentuale imprese settore ICT (Fonte: R.I.)                                       | Imprese registrate settore ICT / Totale imprese registrate   | 2,2%                          | 2,3%        | 2,3%        | In crescita           | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| <b>Obiettivo strategico</b>   |  | <b>1.3 Accesso al credito</b> |             |             |                       |                       |                       |  |

## Rapporto sui risultati 2017

## 4. OBIETTIVI STRATEGICI

|   |   |                     |                     |   |                           |                       |                       |  |
|---|---|---------------------|---------------------|---|---------------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| <b>Descrizione</b>  |   |                     |                     | A seguito delle modifiche introdotte con il d.lgs.219/ 2016, la L.580/92 non prevede più esplicitamente tra le funzioni istituzionali delle Camere di commercio il supporto alle imprese per l'accesso al credito. Nel 2016 , inoltre, si sono esauriti gli obblighi per il sistema camerale relativi al finanziamento dei Confidi imposti dalla legge di stabilità del 2014. Anche a seguito del processo di riforma che interessa il sistema dei Consorzi fidi nel corso dell'anno saranno effettuate le opportune valutazioni in merito all'eventualità e alle modalità di intervento sul tema specifico del credito per le PMI. |                           |                       |                       |  |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>  |   |                     |                     | 005 - Regolamentazione  |                           |                       |                       |  |
| <b>Risorse economiche 2018</b>  |   |                     |                     | 200.000,00 Euro fondo contro crisi  |                           |                       |                       |  |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>         | <b>2016</b>         | <b>2017</b>   | <b>Target 2018</b>        | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |  |
| Kpi1301 Variazione operatività dei Confidi nella provincia (Fonte: Confidi)                 | (( Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t) - Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t-1) ) / Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t-1) ) *100 | -31,2%              | -11,2%              | n.d.  | In crescita               | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| Kpi1302 Variazione impieghi del sistema bancario al settore imprese (Fonte: Banca d'Italia) | (( Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t) - Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t-1) ) / Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t-1) ) *100   | -2,4%               | -3,6%               | -4,5%   | In crescita               | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| <b>Obiettivo strategico 1.4 Attività d'impresa e capitale umano</b>                         |   |                     |                     |   |                           |                       |                       |  |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>  |   |                     |                     | 005 - Regolamentazione  |                           |                       |                       |  |
| <b>Risorse economiche 2018</b>  |   |                     |                     | 196.000,00 Euro compreso fondo contro crisi   |                           |                       |                       |  |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>         | <b>2016</b>         | <b>2017</b>   | <b>Target 2018</b>        | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |  |
| Kpi1401 Tasso di iscrizione (Fonte: R.I.)   | Iscrizioni al registro imprese (anno t) / Imprese registrate nel Registro imprese (anno t-1)  | 5,4% Ra<br>6,2% Ita | 5,2% Ra<br>6,0% Ita | 5,1% Ra<br>5,9% Ita   | >=<br>Benchmark<br>Italia | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| Kpi1402 Quota di imprese giovanili (Fonte: R.I.)  | Imprese giovanili / Imprese registrate  | 7,3%                | 7,4%                | 7,0%  | In crescita               | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |
| Kpi1403 Percentuale di assunzioni di laureati e diplomati (Fonte: Indagine Excelsior)       | Assunzioni di laureati e diplomati / Totale assunzioni  | 51,2%               | 48,2%               | 41,5%   | In crescita               | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |  |

Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

|   |   |  |             |             |                       |                       |                       |
|---|---|--|-------------|-------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Kpi1404 Tasso di disoccupazione giovanile (Fonte: Istat)                    | Tasso di disoccupazione 15-24 anni  | 29,2%  | 37,8%       | 36,2        | In diminuzione        | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (1 Missione 011)</b>   |   |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Obiettivo strategico</b>   |   | <b>2.1 Porto, infrastrutture e sistema logistico</b> |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>  | Collaborare con l’Autorità portuale ai fini della realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari per consolidare e sviluppare ulteriormente la posizione acquisita dal porto di Ravenna nel trasporto marittimo internazionale e di cabotaggio. Sostenere politiche regionali in materia di trasporto e mobilità indirizzate ad un potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo da parte delle imprese delle reti di telecomunicazione di nuova generazione (a banda larga e ultralarga). |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>  | 005 - Regolamentazione  |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Risorse economiche 2018</b>  | 10.000,00 Euro  |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>  | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |
| Kpi2101 Variazione movimentazione merci portuale (Fonte: Autorità portuale) | $((\text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t)} - \text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t-1)}) / \text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t-1)}) * 100$  | +1,1%  | +4,9%       | +2,1%       | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| Kpi2102 Variazione addetti al settore logistica-trasporti (Fonte: R.I.)     | $((\text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t)} - \text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t-1)}) / \text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t-1)}) * 100$   | -0,6%  | -0,2%       | -0,8%       | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Obiettivo strategico</b>   |   | <b>2.2 Tutela ambientale e green economy</b>         |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>  | Valorizzare le esperienze delle imprese che operano nel settore della green economy. Favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti. Confermare la certificazione EMAS.   |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>  | 005 - Regolamentazione  |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Risorse economiche 2018</b>  | 25.000,00 Euro  |  |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>  | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |

Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

|   |   |   |             |             |                       |                       |                       |
|---|---|---|-------------|-------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Kpi 2201 Variazione numero aziende certificate EMAS           | Numero aziende certificate EMAS in provincia (anno t) - Numero aziende certificate EMAS in provincia (anno t-1)   | -2  | 0           | 0           | In crescita           | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Obiettivo strategico</b>                                   |   | <b>2.4 Conoscenza e promozione del territorio</b>                         |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>  | Valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata. Promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali. Supportare iniziative orientate a modernizzare il sistema distributivo. Favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali. Promuovere l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI. Rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica.  |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>                            | 005 - Regolamentazione  |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Risorse economiche 2018</b>                                | 362.617,00 Euro compreso fondo contro crisi   |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>   | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |
| Kpi 2401 Variazione presenze turistiche (Fonte: Regione E.R.) | $((\text{Presenze turistiche in provincia (anno t)} - \text{Presenze turistiche in provincia (anno t-1)}) / \text{Presenze turistiche in provincia (anno t-1)}) * 100$  | 0,3%  | 3,6%        | 4,2%        | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| Kpi 2402 Indice di attrattività Unità locali (Fonte: R.I.)    | Percentuale Unità locali con sede fuori provincia sul totale (anno t) - Percentuale Unità locali con sede fuori provincia sul totale (anno t-1)   | 2,0%  | 2,18%       | 2,20%       | >0                    | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Obiettivo strategico</b>                                   |   | <b>Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (2 Missione 012)</b> |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Obiettivo strategico</b>                                   |   | <b>2.3 Regolazione del mercato e promozione dalla legalità</b>            |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>  | Favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa. Proseguire le attività di metrologia legale. Potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura. Promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Promuovere attività di informazione e formazione sulla normativa vigente a tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. Svolgere azioni di prevenzione e collaborazione con le Forze dell'ordine presenti sul territorio per la tutela della legalità, il contrasto all'abusivismo commerciale e la prevenzione di infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali. |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>                            | 004 - Vigilanza   |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Risorse economiche 2018</b>                                | 5.000,00 Euro   |   |             |             |                       |                       |                       |
| <b>Indicatore</b>   | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b>   | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b>    | <b>Target 2019</b>    | <b>Target 2020</b>    |

Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

|  |  |       |       |       |             |                       |                       |
|--|--|-------|-------|-------|-------------|-----------------------|-----------------------|
| Kpi2301 Numero imprese oggetto di ispezione in attività ispettive, di controllo e di vigilanza             | Numero imprese oggetto di ispezione in attività ispettive, di controllo e di vigilanza | 15    | 18    | 21    | >=16        | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| Kpi2302 Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate (Fonte: CCIAA) | Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate    | 0,53% | 0,64% | 0,68% | In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |

Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Obiettivo strategico 3.1 Strategie di rete e gestione associata

|                    |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| <b>Descrizione</b> | Progettare ed attuare forme di gestione associata di servizi e funzioni tra Camere di commercio in ambito regionale. Proseguire nella sperimentazione di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia. Predisporre strumenti di monitoraggio delle economie, degli standard di qualità e del grado di soddisfazione. Adempiere a quanto inserito nel D. Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema delle Camere di commercio. |  |  |  |  |  |  |
|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|

|                                    |                          |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------|--------------------------|--|--|--|--|--|--|
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b> | 002 - Indirizzo politico |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------|--------------------------|--|--|--|--|--|--|

| Indicatore  | Algoritmo   | 2015 | 2016  | 2017 | Target 2018           | Target 2019           | Target 2020           |
|---|---|------|-------|------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Kpi3101 Numero funzioni/servizi gestiti in forma associata (Fonte: CCIAA) | Numero di funzioni/servizi gestiti in forma associata | 5    | 5 (1) | 5    | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |

Obiettivo strategico 3.2 Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni

|                    |   |  |  |  |  |  |  |
|--------------------|---|--|--|--|--|--|--|
| <b>Descrizione</b> | Rilanciare la concertazione territoriale. Promuovere un processo di pianificazione strategica del territorio. Procedere ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali. |  |  |  |  |  |  |
|--------------------|---|--|--|--|--|--|--|

|                                    |                          |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------|--------------------------|--|--|--|--|--|--|
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b> | 002 - Indirizzo politico |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------|--------------------------|--|--|--|--|--|--|

|                                |                |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------|----------------|--|--|--|--|--|--|
| <b>Risorse economiche 2018</b> | 31.400,00 Euro |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------|----------------|--|--|--|--|--|--|



Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

| Indicatore   | Algoritmo   | 2015  | 2016   | 2017  | Target 2018           | Target 2019           | Target 2020           |
|--|---|---|--------|-------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Kpi3201 Numero protocolli, accordi quadro, convenzioni con soggetti istituzionali (Fonte: CCIAA) | Numero protocolli accordi quadro convenzioni attivi   | 5   | 12 (2) | 5     | In crescita           | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Obiettivo strategico</b>  |   | <b>3.3 Semplificazione e-government e qualità dei servizi</b> |        |       |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>   | Incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali. Potenziare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi. Proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati. |   |        |       |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>   | 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche  |   |        |       |                       |                       |                       |
| Indicatore   | Algoritmo   | 2015  | 2016   | 2017  | Target 2018           | Target 2019           | Target 2020           |
| Kpi3301 Percentuale procedure informatizzate (Fonte: CCIAA)                                      | Numero procedure informatizzate / Numero totale procedure   | 88%   | 88%    | 88%   | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita | Stabile / In crescita |
| <b>Obiettivo strategico</b>  |   | <b>3.4 Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction</b> |        |       |                       |                       |                       |
| <b>Descrizione</b>   | Realizzare le attività e le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Adeguare il sito web istituzionale per favorire la interazione tra l'ente e i cittadini e le imprese. Consolidare le pratiche di rilevazione della customer satisfaction come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati.  |   |        |       |                       |                       |                       |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>   | 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche  |   |        |       |                       |                       |                       |
| Indicatore   | Algoritmo   | 2015  | 2016   | 2017  | Target 2018           | Target 2019           | Target 2020           |
| Kpi3401 Valutazione del sito web camerale (Fonte: Bussola della Trasparenza - Ministero P.A.)    | Valutazione del sito web camerale "Bussola della trasparenza" (verifica dei contenuti)  | 66/66   | 66/66  | 80/80 | 100%                  | 100%                  | 100%                  |

Rapporto sui risultati 2017

4. OBIETTIVI STRATEGICI

|  |   |             |             |             |                    |                    |                    |
|--|---|-------------|-------------|-------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Kpi3402 Grado di soddisfazione sul funzionamento generale dell'Ente - imprese (Fonte: CCIAA Ind. Customer)     | Risposte con giudizio positivo (modalità almeno "abbastanza soddisfatto") - Gruppo imprese / Totale risposte - Gruppo imprese   | 90,9%       | 94,0%       | 97,1%       | >= 85,00 %         | >= 85,00 %         | >= 85,00 %         |
| Kpi3403 Grado di soddisfazione sul funzionamento generale dell'Ente - stakeholder (Fonte: CCIAA Ind. Customer) | Risposte con giudizio positivo (modalità almeno "abbastanza soddisfatto") - Gruppo stakeholder / Totale risposte - Gruppo stakeholder   | 94,7%       | 92,3%       | 85,9%       | >= 85,00 %         | >= 85,00 %         | >= 85,00 %         |
| <b>Obiettivo strategico</b>  |   |             |             |             |                    |                    |                    |
| <b>3.5 Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse</b>   |   |             |             |             |                    |                    |                    |
| <b>Descrizione</b>   | Conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni. Assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale economico-patrimoniale. Rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali. |             |             |             |                    |                    |                    |
| <b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>   | 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche  |             |             |             |                    |                    |                    |
| <b>Indicatore</b>  | <b>Algoritmo</b>  | <b>2015</b> | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>Target 2018</b> | <b>Target 2019</b> | <b>Target 2020</b> |
| Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva  | IntEcNew-Inv_Fin / N_ImprAtt_Tot  | 57,91       | 62,86       | 62,98       | >= 35,00 €         | >=20,00            | >=20,00            |